



Pensiero conclusivo dell'Assemblea

Suor Françoise Petit

Come concludere un incontro così ricco come questa Assemblea generale? Abbiamo sentito, condiviso e deciso talmente tanto! Che cosa possiamo aggiungere?

Ricominciamo, dunque, dall'essenziale. Oggi la Chiesa ci invita a celebrare Cristo, Re dell'universo. È una festa che chiude l'anno liturgico e ci proietta verso il futuro, una giornata importante che ci invita a fissare lo sguardo sul Figlio di Dio, colui che è venuto per dirci che è nel cuore del mondo e che il suo Regno è un Regno d'amore, di giustizia e di pace.

L'Assemblea generale è il frutto di un lungo periodo iniziato nelle Comunità, proseguito nelle Province, fino ad arrivare a queste ultime settimane alla Casa Madre. Un tempo intenso di riflessione, di preghiera, di desiderio comune di essere sempre più fedeli alla chiamata del Signore come San Vincenzo e Santa Luisa. Il Cristo ci ha accompagnato e ora ci propone di guardare verso il futuro. Sì, oggi anche per la Compagnia si tratta di un momento importante, che ci impegna lungo cammini che abbiamo deciso di intraprendere insieme. Ci siamo impegnate a proseguire, con la mente e con l'agire concreto, i nostri "Ephata" nelle Province e a livello della Compagnia intera.

Cristo è il centro della nostra vita e lo abbiamo espresso di nuovo particolarmente all'inizio dell'Assemblea, quando avete rivisto quello che bisognerebbe conservare del Documento Inter-Assemblee precedente. **Continuiamo ad appoggiarci, incessantemente, sulla Parola di Dio, sulla nostra relazione personale con Cristo, per raggiungere in verità i nostri fratelli e sorelle che vivono in qualsiasi tipo di precarietà.**

La sintesi della risposta delle giovani Suore ci ha interpellate, specialmente la loro sete di un "vivere insieme" di qualità come discepole missionarie. Come possiamo, con loro, progredire a questo livello? Come possono le comunità essere maggiormente dei luoghi di rivitalizzazione a livello umano, spirituale e missionario? Comunità dove la fraternità si vive realmente e concretamente nelle relazioni del quotidiano.

Siamo poi passate risolutamente a riflettere sulle 4 sfide maggiori, sfide missionarie che ci preoccupano tanto. Abbiamo avuto la conferma che la trasmissione dei valori cristiani alle giovani generazioni, la salvaguardia della casa comune, il "vivere insieme" e la difesa del rispetto dei diritti umani riguardano il mondo intero.

L'approfondimento di questi quattro temi ha permesso di individuare dei punti concreti e mi sembra - e l'ho sentito qua e là - che abbiamo fatto notevoli passi avanti. Ogni Assemblea permette di progredire. Quali sono i progressi che abbiamo fatto in quest'Assemblea?

Ci sono, naturalmente, quelli degli orientamenti espressi nel Documento Inter - Assemblee. Sono il frutto degli scambi nei gruppi, delle sedute plenarie e di quello che avete ritenuto necessario realizzare nelle Province. È uno degli obiettivi di un'Assemblea generale: **"promuovere la fedeltà al carisma e la vitalità apostolica"** (C. 84a), e aggiungo: secondo le realtà così diverse delle Province.

Al di là di questi numerosi orientamenti, mi permetto ora di sottolineare tre aspetti che abbiamo vissuto in queste quasi quattro settimane e che corrispondono, in definitiva, a quello che avete voluto inserire nel futuro Documento Inter-Assemblee.

1 Il clima in cui si sono svolti i momenti di lavoro, di distensione, di preghiera è stato caratterizzato dalla gioia di ritrovarci per vivere questo momento forte della Compagnia. La pandemia ci aveva privato dei contatti reali, della vicinanza, della semplice possibilità di stare insieme. Tutte noi abbiamo vissuto questa situazione e avete fatto emergere la necessità che le Comunità siano luoghi di fraternità dove le relazioni umane siano più calorose; non per avere l'occasione di rinchiuderci in noi stesse, ma perché queste relazioni possano darci la forza di uscire e

vivere la missione con generosità presso i nostri fratelli e sorelle che aspirano alla stessa cosa. Infatti, come abbiamo ripetuto più volte: apparteniamo alla stessa umanità.

2 Un'Assemblea generale ha solo senso per la condivisione di pensieri, esperienze, culture, modi di considerare le missioni e la presenza delle Comunità. Avete detto che desiderate continuare su questo cammino di condivisione tra le Province quando tornerete a casa vostra. Avete espresso il desiderio di continuare una collaborazione che si vive già ma che potrebbe andare più lontano. Gli orientamenti lo precisano e potrete, secondo i contesti, rafforzare i legami tra di voi per un servizio migliore. Tutto comincia col conoscersi meglio.

3 Abbiamo notato l'interesse, la ricchezza e la forza nei dibattiti intorno alle sfide e in particolare su quelle relative ai diritti umani. Credo che il momento dei forum vi abbia dato l'opportunità di conoscere meglio le diverse realtà e di chiarire anche la vostra. A che punto è ognuno di noi nella propria Provincia riguardo alla violazione dei diritti umani? Questa è una domanda che dobbiamo porci perché ogni Provincia, ogni paese ne è interessato. L'entusiasmo missionario è veramente presente in ciascuna. Questo è un bene ed è fonte di speranza per la Compagnia e per le vostre Province. Partirete rafforzate a questo livello e ora avete il compito di trasmettere questo fuoco della carità per ravvivare lo slancio per i prossimi sei anni. Questo fuoco che abbiamo acceso all'inizio dell'Assemblea davanti alla sala delle conferenze e che ce lo ha ricordato ogni giorno.

“Vivere meglio insieme” e fare delle nostre Comunità luoghi di fraternità basate sul Vangelo, condividere maggiormente tra le Province, partecipare concretamente quando i diritti umani vengono violati: Tre punti di forza della nostra Assemblea, che certamente non la riassumono, ce ne sono altri, ma che sono stati ampiamente ripresi in queste settimane.

Ringrazio per tutto quello che abbiamo vissuto insieme ed è mio dovere ringraziare tutti coloro che hanno permesso la migliore realizzazione di quest'Assemblea.

Grazie Padre Tomaz per averci accompagnato lungo tutto questo incontro, nonostante la sua agenda sia molto fitta. Attualmente sta preparando la vostra Assemblea. Per questo, le assicuriamo, più che mai, le nostre preghiere. Grazie anche a Padre Bernard, fedele e fraterno, la cui presenza rallegra sempre i nostri cuori.

Grazie alle Suore della Casa Madre che, ovunque, in tutti i servizi, hanno fatto del loro meglio per facilitare la nostra vita quotidiana.

Grazie alle interpreti e alle traduttrici che, attraverso la loro conoscenza delle lingue ed il loro lavoro costante, sono riuscite a costruire dei ponti tra noi. Riconosciamo che questa settimana è stata particolarmente intensa e che hanno dormito poco.

Grazie alle Suore del Segretariato generale, comprese le Suore della Regia. Ci stupiscono sempre per la loro capacità di correre e di reagire agli incidenti tecnici che sono sempre possibili! Un ringraziamento speciale a Suor Marie Odile che, con straordinaria attenzione, riesce a controllare ogni cosa, evitando così molte sviste o confusioni nell'organizzazione. Grazie anche a Suor Teresa per la sua disponibilità quotidiana, specialmente con le Econome provinciali.

Grazie alla nuova équipe di comunicazione. Si sono preparate da mesi per permettere alle Figlie della Carità del mondo intero di seguire quotidianamente il lavoro e la vita dell'Assemblea. È stata un po' un'avventura, ma possono essere veramente soddisfatte e ringraziate.

Grazie a tutte quelle a cui è stato chiesto un servizio (liturgia, animazione, scrutatrici, segretarie varie, pulizia in questa sala o nel refettorio...) Ringrazio particolarmente Suor Annie e Suor Michèle che hanno redatto fedelmente i verbali. La loro lettura ci ha aiutate a garantire una certa continuità tra le giornate.

Grazie alle Suore della Commissione di coordinamento... Alcune di loro hanno iniziato il loro lavoro ben prima dell'Assemblea. Cito naturalmente Suor Micheline, la nostra facilitatrice, un sostegno molto efficiente e gioioso! Suor Iliana e Suor Maria Teresa che, sin dall'inizio della preparazione, hanno dedicato tutto il loro tempo all'Assemblea. In seguito si sono unite a loro anche Suor Raymonde e Suor Antonia. Grazie!

Infine, grazie a tutte voi qui riunite. La preparazione è importante, l'organizzazione quotidiana è importante, ma tutto dipende dalla partecipazione dei membri dell'Assemblea. Siete state attive e avete mostrato la vostra preoccupazione per il futuro della Compagnia intera.

E poi vorrei ringraziare le sei Consigliere che hanno appena terminato il loro mandato. Abbiamo vissuto cose belle, ci siamo spesso meravigliate degli incontri e di quello che si vive nelle Province e certamente abbiamo avuto anche dei momenti più difficili. Vorrei ricordare di nuovo il mio affetto per Suor Kathleen di cui tutti abbiamo avvertito la presenza.

Chiedo semplicemente a Suor Iliana, a Suor Neghesti, a Suor Marie, a Suor Carmen, a Suor Maria Teresa e a Suor Corina di raggiungermi perché possiate ringraziarle per tutto quello che hanno potuto dare alla Compagnia in questi 6 o 12 anni. Grazie a ciascuna! Tutte loro hanno lavorato molto per quest'Assemblea prima, durante e in tutti i dettagli e ce ne sono molti! Grazie!

Prima di finire, chiedo ora al nuovo Consiglio di venire a sedersi accanto a me... Suor Hanna e Suor Luisa rimangono. Ne sono contenta. Suor Julie, Suor Ana Amelia, Suor Teresa, Suor Antonia, Suor Anna, Suor Alicia Margarita torneranno per un po' nelle loro Province, ma le aspetto con impazienza per metterci in cammino insieme al servizio della Compagnia, in cammino con le Province. È ancora più giusto dirlo in questo modo: grazie per aver accettato di lasciare i vostri luoghi di missione, le vostre comunità, per potervi dedicare maggiormente alla Compagnia intera.

Faremo tutto il possibile per mantenere le porte aperte affinché la Compagnia continui ad uscire incessantemente verso i luoghi della precarietà, per incontrare i nostri fratelli e sorelle. Dovremo anche completare questo Documento di cui ci avete affidato la redazione finale. Il nostro obiettivo sarà quello di rimanere fedeli allo spirito che avete voluto dare e naturalmente anche al contenuto. Ci vuole del tempo per questo lavoro perché bisogna anche pensare alle traduzioni affinché ogni lingua possa riflettere il senso di quello che è stato detto.

Ho fiducia nello Spirito, nei doni di ciascuna e nel fatto che il Signore è sicuramente presente ogni giorno. Lo sperimentiamo tutte.

Ora mi resta da dire ancora una volta quanto profondamente sono grata al Signore per aver potuto vivere quest'Assemblea con tutti gli imprevisti. Auguro a ciascuna un buon viaggio di ritorno a casa. Alcune di voi torneranno in Province provate dalla situazione politica, dalla guerra, dalla violenza e dall'incertezza per quel che concerne le condizioni di vita della gente. Pregheremo le une per le altre e rimarremo in comunione. La Compagnia è un corpo, una famiglia, e **"quando un membro soffre, tutti soffrono"**.

Per favore, salutate tutte le vostre Suore da parte dei membri dell'Assemblea. Ringraziatele ancora per la loro preghiera. Abbiamo sentito la loro presenza e la loro gioia nel partecipare a distanza a questo avvenimento della Compagnia.

Concludo chiedendo l'intercessione di San Vincenzo e di Santa Luisa. Ci incoraggino a continuare sul cammino del dono e dell'amore, ogni giorno e ovunque ci troviamo.

Maria, unica Madre della Compagnia, prega per noi.

Grazie.